



**Camera di Commercio  
Crotonese**

**REGOLAMENTO per l'adesione ed il mantenimento delle  
PARTECIPAZIONI camerali e norme di comportamento dei  
rappresentanti dell'ente**

Rev. 2 2009	Preparato: Segreteria Generale	Revisionato da Giunta camerale D.G. n. 03 del 27.01.2009	Approvato: D. C. n. 05 del 29.04.2009
Rev. 3 2011	Preparato: Segreteria Generale	Revisionato da Giunta camerale D.G. n. 42 del 27.06.2011	Approvato: D. C. n. 12 del 29.07.2011

## **REGOLAMENTO per l'adesione ed il mantenimento delle PARTECIPAZIONI camerali e norme di comportamento dei rappresentanti dell'ente**

### **Articolo 1 – Principi generali**

1. I principi contenuti nel presente regolamento costituiscono vincolo comportamentale per il Consiglio, la Giunta, il Presidente della Camera di Commercio e per i soggetti delegati a rappresentare l'ente in seno alle società partecipate e nell'esercizio del loro mandato.
2. La Camera di Commercio non può costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.
3. L'ente camerale può partecipare solo ad organismi associativi che non comportino impegni finanziari a carattere illimitato e comunque nel limite della propria quota di riferimento.
4. In relazione all'importanza strategica dell'iniziativa, la Camera di Commercio deve poter disporre della potestà di vigilanza sull'operato della società con la partecipazione di propri rappresentanti negli organi di amministrazione o di controllo.
5. La Camera di Commercio non può partecipare, anche se con quote di minoranza, a organismi, enti, consorzi e società che prevedono il prosieguo della partecipazione per tacito rinnovo.
6. La Camera di Commercio non può erogare contributi a fondo perduto, né disporre conferimenti a titolo gratuito a favore di organismi, enti, consorzi e società partecipate.

### **Articolo 2 - Definizioni e Abbreviazioni**

Ai fini ed agli effetti delle disposizioni di cui al presente regolamento si intende per:

- a. "Camera di Commercio" la Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Crotone;
- b. "Presidente" il Presidente della Camera di Commercio;
- c. "Giunta" la Giunta della Camera di Commercio ;
- d. "Consiglio" il Consiglio della Camera di Commercio di Crotone;
- e. "Delegato, designato o rappresentante camerale" la persona indicata dalla Camera di Commercio, con apposito provvedimento, a rappresentare l'ente in seno agli organismi partecipati.

### **Articolo 3 – Obblighi dei rappresentanti istituzionali della Camera di Commercio**

1. La relazione previsionale e programmatica, annualmente approvata dal Consiglio, rappresenta l'atto di indirizzo strategico generale cui i designati dalla Camera devono uniformarsi nell'esercizio della loro rappresentanza.
2. Ogni anno, e comunque ogni qualvolta si verifichino speciali circostanze che comportino la necessità di operare sostanziali mutamenti degli indirizzi già forniti per l'esercizio in corso, il rappresentante camerale deve confrontarsi con il Presidente dell'Ente per ricevere opportune indicazioni, previa idonea determinazione della giunta camerale.
3. Il bilancio d'esercizio delle società partecipate dovrà essere portato nelle comunicazioni al Consiglio Camerale ad iniziativa della Giunta, corredato di relazione illustrativa redatta dai soggetti designati.
4. La Giunta Camerale delibera sui contenuti dell'atto costitutivo, sullo statuto e le modifiche statutarie, sui patti parasociali e le altre convezioni tra i soci, sull'approvazione dei piani di riparto pro-quota dei disavanzi delle società partecipate, sull'aumento o riduzione del capitale sociale, sull'esercizio dell'opzione di acquisizione di quote azionarie cedute da parte di altri soci, sulla cessione di quote azionarie di proprietà camerale, nonché, limitatamente ai casi in cui lo ritenga opportuno, su tutte le deliberazioni riservate dalla legge all'assemblea straordinaria della società. Il delegato dall'Ente è tenuto ad uniformarsi a tali deliberati.

### **Articolo 4 – Amministratori di nomina camerale**

1. I rappresentanti della Camera di Commercio presso aziende, società, consorzi ed associazioni devono godere di requisiti di onorabilità e professionalità che garantiscano la più efficace gestione degli enti partecipati nonché di indipendenza e di autonomia nei confronti degli enti stessi, devono essere dotati di comprovata capacità ed esperienza anche di natura professionale o direzionale, nel settore aziendale privato o pubblico.
2. Agli amministratori competono gli stessi diritti ed obblighi di quelli privati nominati dall'assemblea della società.
3. Gli amministratori di nomina camerale devono agire nel totale rispetto dei principi stabiliti dal presente regolamento.
4. I rappresentanti dell'Ente, sono tenuti, nell'espletamento del loro mandato, a seguire l'orientamento dell'ente ed a presentare, sulle relative attività, una relazione quadrimestrale, ove non diversamente definito dallo specifico incarico, al Presidente della Camera di Commercio per il successivo inoltro alla giunta. In mancanza il Presidente propone alla Giunta la richiesta di dimissioni dall'incarico.
5. I delegati a rappresentare l'Ente devono trasmettere tempestivamente alla Camera di Commercio copia degli atti fondamentali degli enti partecipati, quali i verbali di assemblea ed i bilanci, nonché fornire dettagliata relazione in merito all'attività della società.
6. Prima dell'inizio di ogni esercizio finanziario i delegati devono informare l'Ente, nelle forme ritenute più opportune, circa gli indirizzi strategici generali con particolare riferimento ai programmi della società da attuarsi nell'esercizio medesimo.
7. Quando per motivate ragioni lo ritenga necessario, il Presidente della Camera di Commercio propone alla Giunta di provvedere alla nomina, alla revoca, alla sfiducia e richiesta di dimissioni del delegato secondo le norme del Codice Civile.

8. In caso di comprovato conflitto di interessi si applicheranno le norme di cui agli articoli 2373 e 2391 del Codice Civile

9. Le persone nominate dalla Camera a rappresentare l'Ente in enti ed organismi, al momento dell'accettazione dell'incarico, sono tenute ad accettare il codice etico, adottato dalla Camera ai sensi della legge 231/01, tramite una dichiarazione scritta da acquisire al protocollo camerale redatta secondo il modello allegato al presente documento. Nel caso di mancata accettazione del codice etico, la Giunta camerale, nella prima riunione utile, provvede a nominare un nuovo rappresentante.

### **Articolo 6 - acquisizione e mantenimento delle partecipazioni azionarie**

1. La Camera di commercio potrà aderire solo a organismi, enti, consorzi e società che, a prescindere dalla forma giuridica, oltre alla coerenza con i requisiti di cui ai precedenti articoli, si impegnino a certificare, nel limite di tempo massimo di quattro anni dalla costituzione o dall'ingresso tra i soci della Camera di Commercio, il bilancio e mantengano nel tempo tale certificazione; decorsi i quattro anni, la Camera valuterà la permanenza nelle società partecipate richiedendo i motivi della eventuale mancata certificazione.

2. Relativamente alle società già partecipate dalla Camera di Commercio al momento dell'approvazione del presente regolamento, le stesse società saranno invitate ad attivarsi per acquisire la certificazione di bilancio, da apposito organismo riconosciuto, entro il termine massimo di quattro anni dall'adozione del presente regolamento. Decorso inutilmente tale termine l'ente valuterà la permanenza nelle società partecipate richiedendo i motivi della eventuale mancata certificazione.

3. *abrogato*

4. Le società partecipate saranno invitate ad adeguare i propri modelli organizzativi alle norme del D.Lgs 231/2001 e s.m.i. nel termine massimo di due anni dall'approvazione del presente regolamento ovvero dalla loro costituzione. Qualora non si dotassero di tale modello la camera recederà dalla società.

### **Articolo 7 - Norma di rinvio ed esclusioni**

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa rinvio allo Statuto Camerale ed al codice etico per la prevenzione della responsabilità amministrativa (D.Lgs 231/2001) approvato con D.G. n. 45 del 19.06.2007 che si riporta in allegato.

2. Sono escluse dall'applicazione del presente regolamento, limitatamente alle prescrizioni in capo alla società, le partecipazioni facenti riferimento agli organismi del sistema camerale e quelle di valore nominale inferiore ai 10.000 euro.

Allegato  
CODICE ETICO  
**PER LA PREVENZIONE DELLA RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA**  
**(D.LGS 231/2001)**

**Premessa**

In seguito all'adesione a Convenzioni Internazionali in ordine alla responsabilità amministrativa degli enti, l'8 giugno 2001 è stato emanato il Decreto legislativo n. 231 /intitolato "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", in vigore dal 4 luglio /successivo. Tale decreto ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa a carico degli Enti per alcuni reati (espressamente indicati) commessi nell'interesse o a vantaggio degli Enti medesimi da soggetti che, anche di fatto, ne esercitano l'amministrazione, la gestione o il controllo.

Gli articoli 6 e 7 del Decreto contemplano peraltro la possibilità, per gli Enti, di cautelarsi esonerandosi da detta responsabilità mediante l'adozione e l'efficace attuazione di specifici modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire i reati così identificati.

Lo stesso Decreto prevede inoltre che i modelli di organizzazione e di gestione possano essere adottati sulla base di codici di comportamento redatti da associazioni rappresentative di categoria.

La Camera di Commercio di Crotone intende uniformarsi al dettato normativo di cui al Decreto Legislativo n. 231/2001 tramite l'adozione del presente Codice Etico.

**ART. 1 – Destinatari -**

Destinatari del presente Codice Etico sono le persone che all'interno dell'Ente rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione, gestione, controllo e coloro che sono rappresentanti della Camera di Commercio presso aziende, società, consorzi, associazioni, ecc... (di seguito organismi partecipati).

**ART. 2 – Requisiti e Regole di Comportamento-**

I destinatari, così come definiti nell'articolo precedente, devono godere di requisiti di onorabilità e professionalità e, nel caso di rappresentanti dell'Ente in seno ad organismi partecipati, devono garantire la più efficace gestione degli stessi.

In particolare essi sono tenuti, nell'espletamento del mandato, a:

- seguire l'orientamento dell'Ente uniformandosi alle indicazioni (scritte) impartite dalla Giunta camerale;
- assicurare il rispetto della legge;
- perseguire esclusivamente l'interesse pubblico;
- mantenere una posizione di indipendenza rispetto a portatori di interessi difforni da quelli della Camera di Commercio di Crotone. Ciò al fine di evitare di prendere decisioni o

svolgere attività che siano in conflitto con l'interesse pubblico perseguito dalla Camera di Commercio;

- non svolgere alcuna attività che contrasti con il corretto adempimento del mandato conferito;
- evitare situazioni e comportamenti che possano nuocere agli interessi o all'immagine della Camera di Commercio di Crotone;
- non chiedere, per sé o per altri, né accettare qualsiasi tipologia di utilità da soggetti che abbiano tratto o comunque possano trarre benefici da decisioni o attività inerenti il proprio mandato;
- respingere ogni illegittima pressione.
- astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero di parenti entro il quarto grado o conviventi, di individui od organizzazioni con cui se stesso o il coniuge abbia causa pendente o rapporti di credito o debito, di individui od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;
- astenersi in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. La Giunta camerale deve essere immediatamente informata dell'astensione e dei motivi che la giustificano.

Sempre nell'espletamento del mandato, il rappresentante non prende impegni né fa promesse in ordine a decisioni o azioni proprie o altrui inerenti il proprio mandato, se ciò possa generare o confermare sfiducia nella Camera di Commercio di Crotone.

### **ART. 3 – Individuazione dei reati -**

L'adozione del presente codice etico esonera la Camera di Commercio di Crotone da responsabilità amministrativa derivante dalla commissione di reati da parte dei soggetti individuati dall'art. 1 del presente documento. I reati di cui trattasi sono quelli di cui agli artt. 24 e seguenti del D. Lgs. 231/2001 e quelli connessi alla criminalità organizzata di cui alle vigenti norme antimafia ed in particolare:

- indebita percezione di erogazioni, truffa in danno allo Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno allo Stato o di un ente pubblico;
- concussione e corruzione;
- falsità in monete, carte di pubblico credito e valori di bollo;
- reati societari;
- delitti con finalità di terrorismo ed eversione;
- delitti contro la personalità individuale;
- abusi di mercato.
- delitti connessi alla criminalità organizzata

#### **ART. 4 – Sistema disciplinare -**

Ai sensi dell'art. 6, comma 2 lett. e) del D.Lgs. 231/2001 l'Ente deve introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto di quanto indicato all'art. 3 del presente Codice Etico.

Relativamente al personale dipendente le violazioni delle regole contenute nel presente documento comportano illeciti disciplinari da trattare secondo le regole e le sanzioni disciplinari previste nei CCNL del Comparto Regioni – Autonomie locali rispettivamente per il personale e per la dirigenza.

Nel caso in cui le violazioni delle regole contenute nel presente Codice Etico siano riferibili a persone che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione, gestione, controllo e coloro che sono rappresentanti della Camera di Commercio presso aziende, società, consorzi ed associazioni, ecc... , la Giunta camerale deciderà le iniziative più opportune nell'ambito di quelle possibili in base alla normativa vigente.

Restano ferme, in tutti i casi, le responsabilità civili e penali da accertarsi nelle rispettive sedi di competenza.

#### **ART. 5 – Obblighi dei rappresentanti -**

Le persone nominate dalla Giunta camerale a rappresentare l'Ente in enti ed organismi, al momento dell'accettazione dell'incarico, sono tenute ad accettare il presente codice etico tramite una dichiarazione scritta da acquisire al protocollo camerale redatta secondo il modello allegato al presente documento.

Nel caso di mancata accettazione del codice etico, la Giunta camerale, nella prima riunione utile, provvede a nominare un nuovo rappresentante.

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_, alla Via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,

premesso che con Deliberazione di Giunta n. \_\_\_/\_\_\_\_\_ è stato designato a rappresentare la Camera di Commercio di Crotonese in seno a:

- assemblea
- consiglio d'amministrazione
- altro \_\_\_\_\_

dell'organismo \_\_\_\_\_, con la presente, consapevole della perdita del beneficio conseguito e della responsabilità penale prevista rispettivamente dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazione falsa o contenente dati non rispondenti a verità,

## DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000:

- 1) di accettare l'incarico di cui sopra,
- 2) di accettare integralmente il codice etico approvato dalla Camera di Commercio di Crotonese con provvedimento n. 45/2007, che mi è stato consegnato;
- 3) di attenersi scrupolosamente alle regole di comportamento contenute nell'art. 2 dello stesso codice la cui violazione comporta la soggezione alle decisioni ritenute più opportune dalla Giunta camerale oltre alle responsabilità civili e penali che verranno accertate nelle sedi a ciò deputate.

Crotonese \_\_\_\_\_

Firma  
\_\_\_\_\_

N.B. allegare copia di un documento di identità in corso di validità.